

INDAGINE TRA OPERATORI TURISTICI: I CAMBIAMENTI CLIMATICI SULLA COSTA EMILIANO-ROMAGNOLA

Report di ricerca
Novembre 2022

L'indagine "I cambiamenti climatici sulla costa emiliano-romagnola" è stata realizzata nell'ambito del progetto europeo [AdriaClim](#) (programma Interreg Italia-Croazia, Strategico).



Coordinamento indagine:

Settore difesa del Territorio

in collaborazione

Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana, Sport

Supporto tecnico per la realizzazione dell'indagine:



in collaborazione



EXECUTIVE SUMMARY

I dati presentati nelle pagine successive dipingono un quadro di complessiva **consapevolezza** dei problemi causati dai cambiamenti climatici sulle attività economiche (**accoglienza, ristorazione, balneare e commercio**) della costa Emiliano-Romagnola. Sebbene con gradi diversi tutto il settore turistico ne è stato coinvolto e ha intrapreso iniziative per arginare i problemi ad esso legati. Gli elementi cruciali che emergono dall'indagine sono riassumibili in alcuni punti chiave:

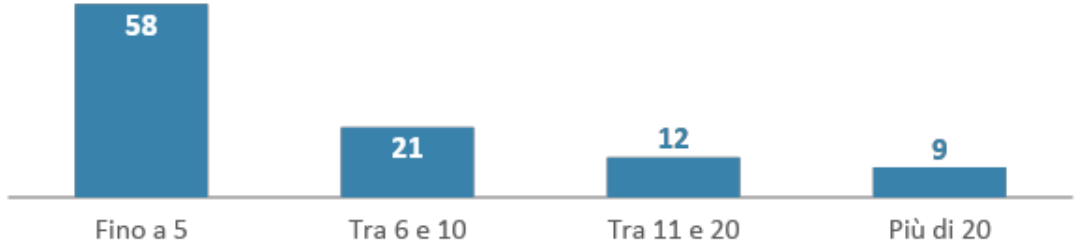
- Gli **effetti** dei cambiamenti climatici sono **tangibili e concreti** già allo stato attuale, ma anche la prospettiva degli effetti futuri è causa di preoccupazione per un'ampia porzione degli intervistati, che percepiscono risvolti in prevalenza negativi. Al contempo, quasi due terzi del campione vede negli effetti del cambiamento climatico l'opportunità di una stagione turistica prolungata.
- I soggetti più consapevoli degli effetti dei cambiamenti climatici sono gli **operatori del settore balneare**. In questo comparto si registra il **maggior grado di preoccupazione**, un elemento dettato in buona parte dai danni che tuttora vengono causati da eventi meteorologici estremi sempre più frequenti e dannosi specialmente per queste attività.
- I danni causati dagli eventi metereologici hanno afflitto comunque **tutti i settori coinvolti** dall'indagine, e metà delle attività intervistate ha subito almeno qualche danneggiamento negli ultimi 10 anni. La quota di attività che ha subito danni varia sensibilmente in base al settore intervistato, oscillando tra il 20% di attività coinvolte nel settore del commercio e l'85% del settore balneare.
- Le attività economiche intervistate hanno in larga parte **adottato diverse misure per affrontare questi eventi**, la precauzione più comune riguarda la messa in sicurezza degli impianti tecnici e tecnologici, già effettuata da 2 attività su 3. Su questo fronte quasi un terzo degli intervistati ha dedicato una porzione del fatturato a investimenti atti alla difesa dell'attività, la quota investita è strettamente legata al settore dove si opera, con le attività balneari che vi dedicano cifre molto maggiori rispetto agli altri settori. Da questo punto di vista, la richiesta di contributi economici e finanziari è condivisa da un'ampia maggioranza degli intervistati.
- Gli interventi dedicati come prioritari riguardano principalmente **opere di difesa della costa e ripascimenti** con sabbie sia sottomarine che dall'entroterra. Anche nel contesto del progetto AdriaClim le attività indicate come prioritarie sono il ripristino dell'alimentazione naturale della costa e ripascimenti delle spiagge.

DESCRIZIONE DEL CAMPIONE

L'indagine quantitativa ha visto la realizzazione di **313** interviste, somministrate tra il 3 ottobre ed il 14 novembre. Le interviste sono state realizzate con metodologia ibrida online (Computer Assisted Web Interview) e telefonica (Computer Assisted Telephone Interview), **90** interviste sono state raccolte tramite i link trasmessi dalle associazioni di categoria ai propri iscritti, **223** sono state raccolte telefonicamente da SWG.

DISTRIBUZIONE DELLE INTERVISTE

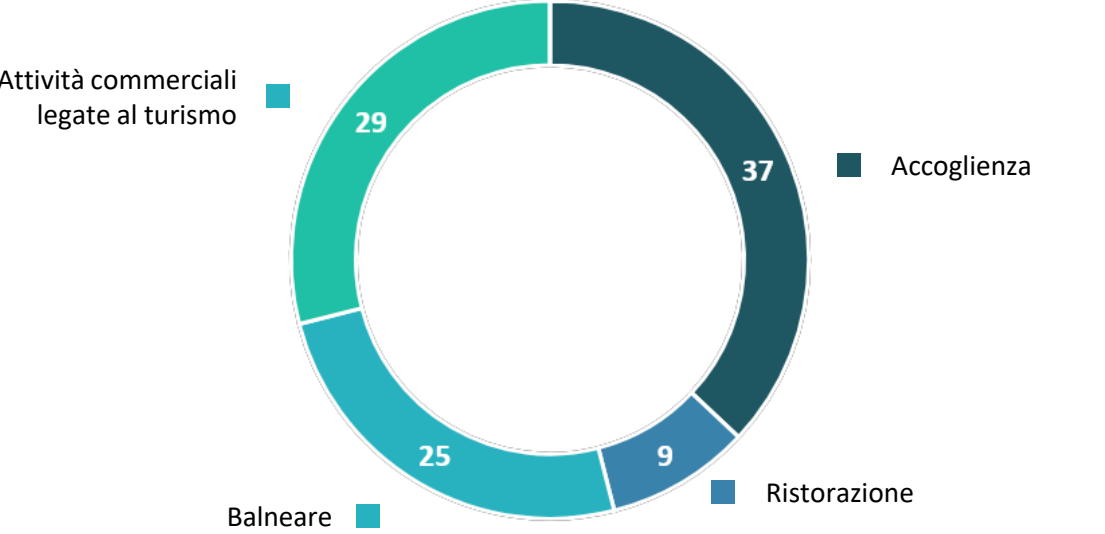
Numero di dipendenti



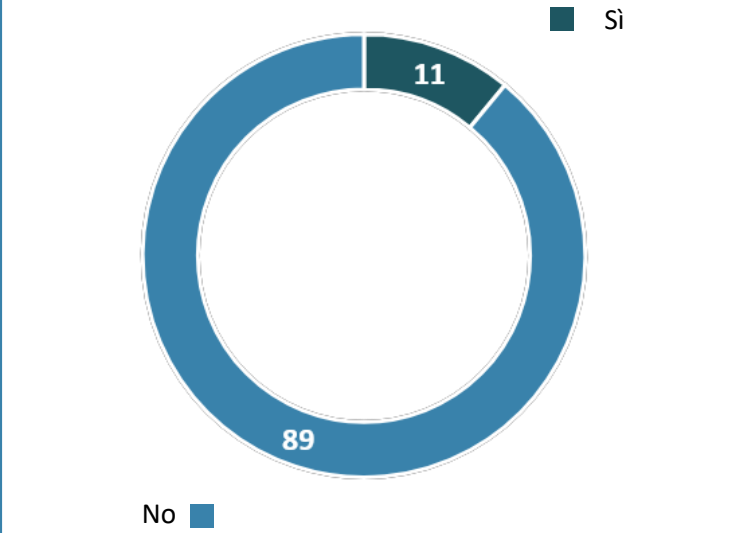
Provincia

Ferrara	10
Ravenna	34
Forlì Cesena	15
Rimini	41

Settore di attività



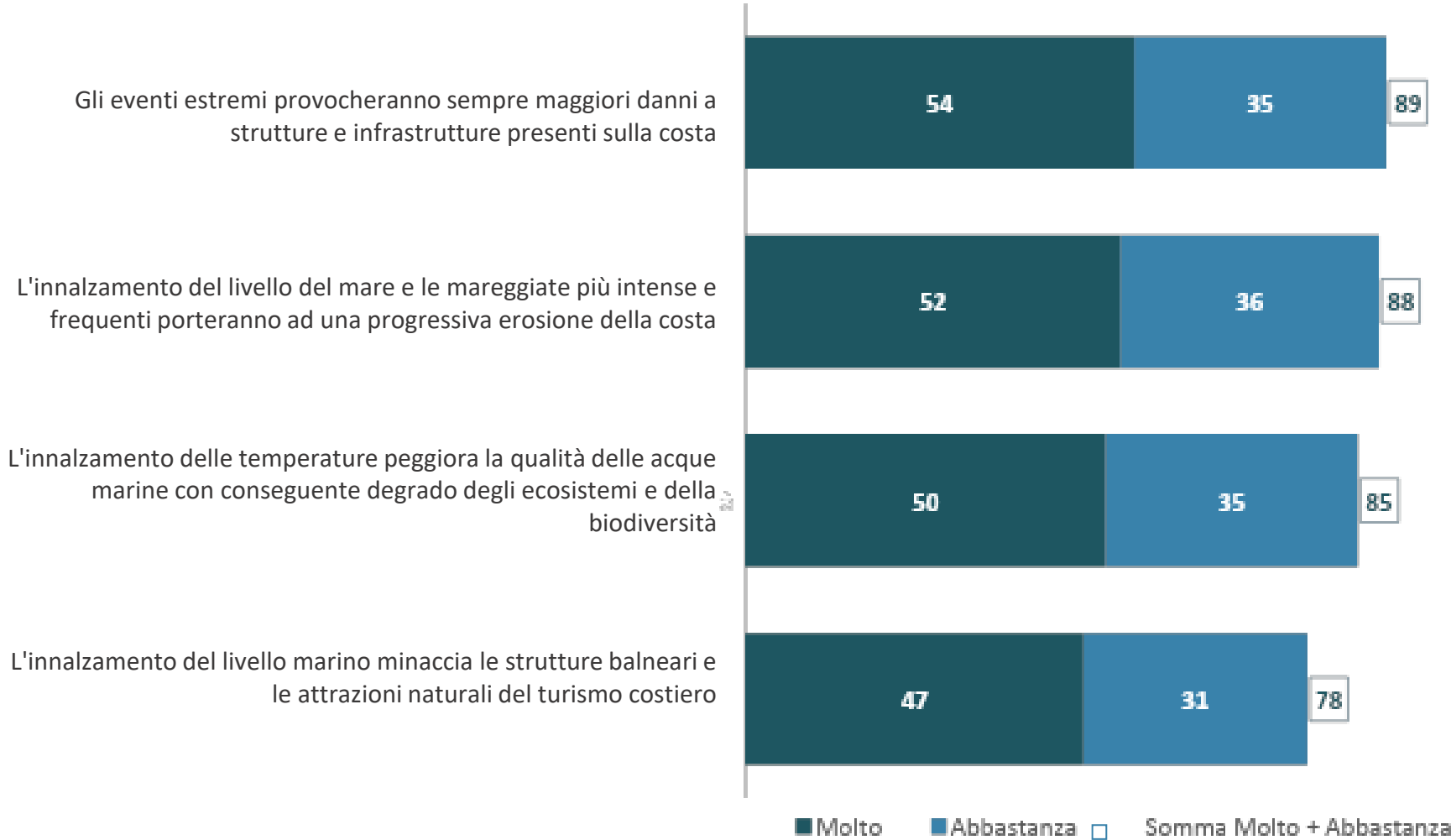
L'azienda è multilocalizzata?



LA PREOCCUPAZIONE PER I RISCHI LEGATI AL CLIMA

Metà del campione è molto preoccupata per le conseguenze dei cambiamenti climatici.

Per iniziare, le chiediamo quanto la preoccupano i rischi e le conseguenze che le condizioni climatiche globali potrebbero avere sulla costa.



LA PREOCCUPAZIONE PER I RISCHI LEGATI AL CLIMA – dettaglio settore

Sensibilmente più preoccupati gli esercenti delle attività balneari, il settore della ristorazione percepisce molto di meno il problema pur essendone ampiamente consapevole.

Per iniziare, le chiediamo quanto la preoccupano i rischi e le conseguenze che le condizioni climatiche globali potrebbero avere sulla costa.

Somma molto + abbastanza

Gli eventi estremi provocheranno sempre maggiori danni a strutture e infrastrutture presenti sulla costa

L'innalzamento del livello del mare e le mareggiate più intense e frequenti porteranno ad una progressiva erosione della costa

L'innalzamento delle temperature peggiora la qualità delle acque marine con conseguente degrado degli ecosistemi e della biodiversità

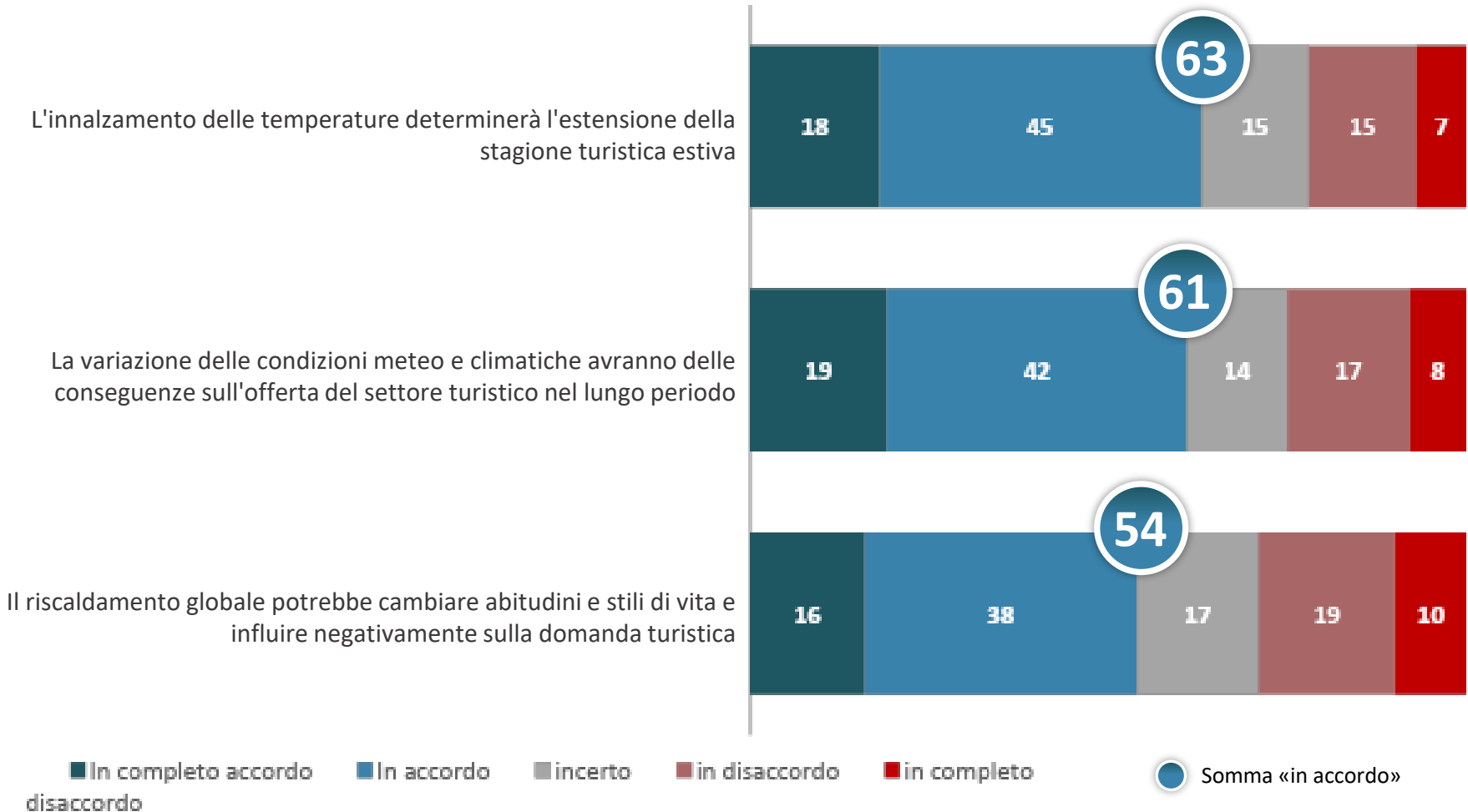
L'innalzamento del livello marino minaccia le strutture balneari e le attrazioni naturali del turismo costiero

Totale campione	Settore			
	Accoglienza	Ristorazione	Balneare	Commercio turistico
89	88	74	99	88
88	84	70	98	90
85	81	74	90	91
78	71	70	89	81

LE RICADUTE TERRITORIALI SUL SETTORE DEL TURISMO

La maggioranza ritiene che i cambiamenti climatici avranno un impatto sul turismo: per 1 su 2 sarà negativo, ma per quasi due terzi ci sarà anche un risvolto positivo, ovvero il prolungamento della stagione estiva.

Le chiediamo adesso il suo grado di accordo o disaccordo con alcune affermazioni relative alle possibili ricadute territoriali che il riscaldamento globale potrebbe avere sul settore del turismo.



LE RICADUTE TERRITORIALI SUL SETTORE DEL TURISMO – dettaglio settore

A indicare maggiormente la possibilità di effetti negativi sono gli operatori del commercio, il settore balneare teme meno influenze avverse sulla domanda turistica.

Le chiediamo adesso il suo grado di accordo o disaccordo con alcune affermazioni relative alle possibili ricadute territoriali che il riscaldamento globale potrebbe avere sul settore del turismo.

Somma «in accordo»

L'innalzamento delle temperature determinerà l'estensione della stagione turistica estiva

La variazione delle condizioni meteo e climatiche avranno delle conseguenze sull'offerta del settore turistico nel lungo periodo

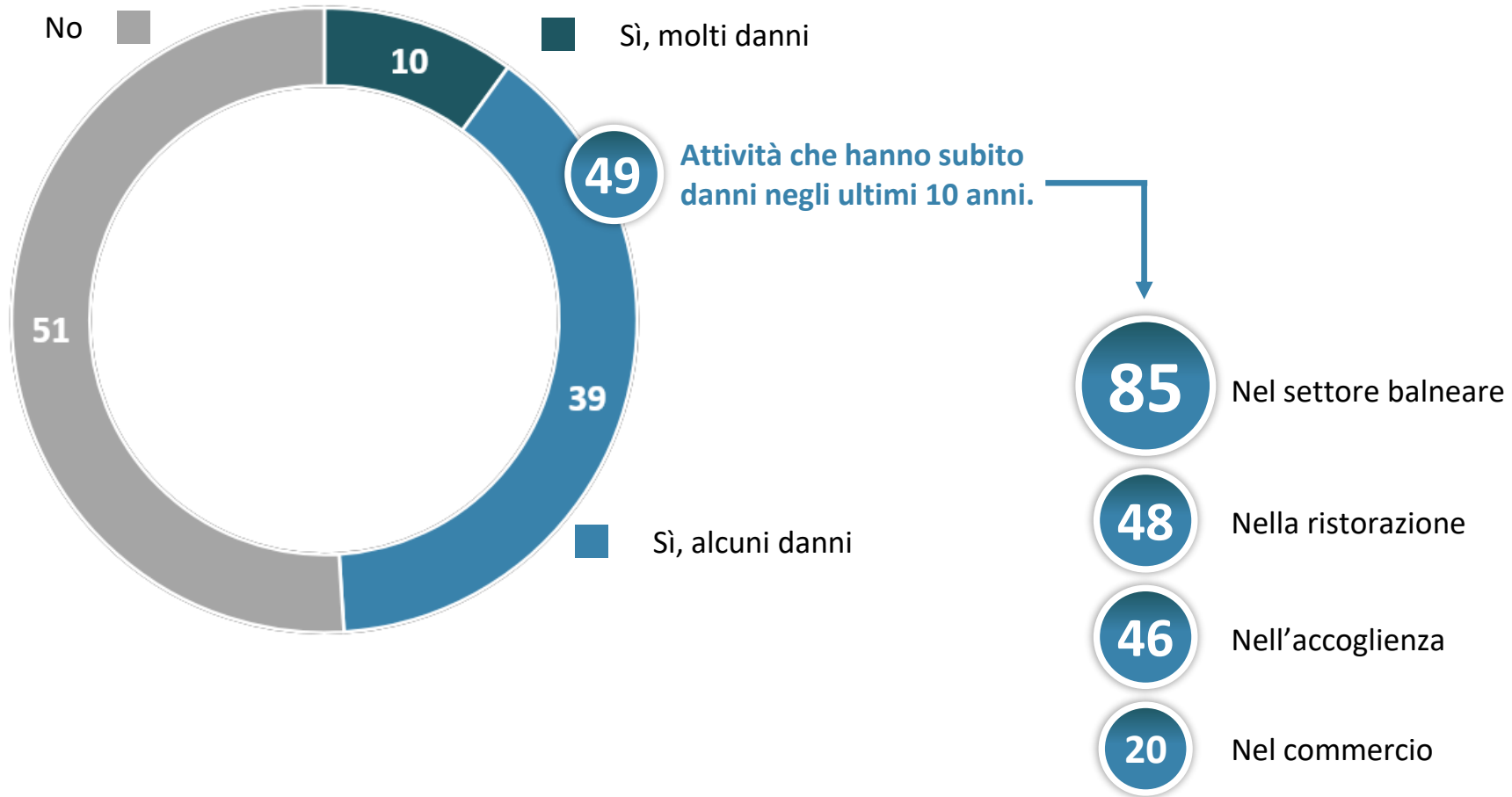
Il riscaldamento globale potrebbe cambiare abitudini e stili di vita e influire negativamente sulla domanda turistica

Totale campione	Settore			
	Accoglienza	Ristorazione	Balneare	Commercio turistico
63	63	56	52	72
61	55	59	64	64
54	55	56	47	62

I DANNI SUBITI DALLE ATTIVITÀ

La metà delle attività ha subito danni negli ultimi 10 anni. Nel settore balneare, la quota raggiunge l'85%.

La sua attività ha già subito danni a seguito di catastrofi naturali negli ultimi 10 anni (ad es. piogge torrenziali, inondazioni, incendi, ondate di calore, tempeste, altri eventi eccezionali)?

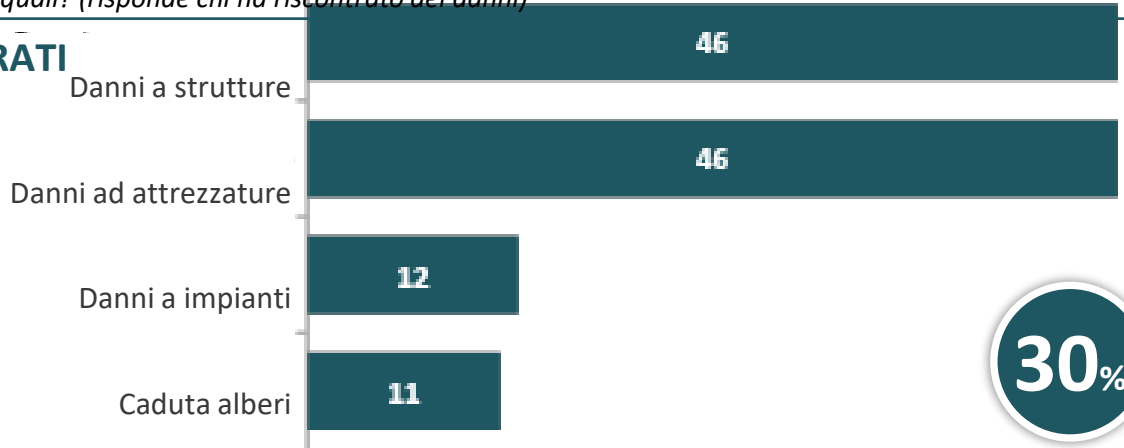


I DANNI SUBITI - descrizione

Danni soprattutto a strutture ed attrezzature, ma anche a impianti elettrici. Le tempeste, la causa principale.

Ci può descrivere brevemente quali? (risponde chi ha riscontrato dei danni)

I DANNI RISCONTRATI



30%

Indica danni a più elementi

Nota: Solo l'86% dei rispondenti indica i danni subiti.

LE CAUSE



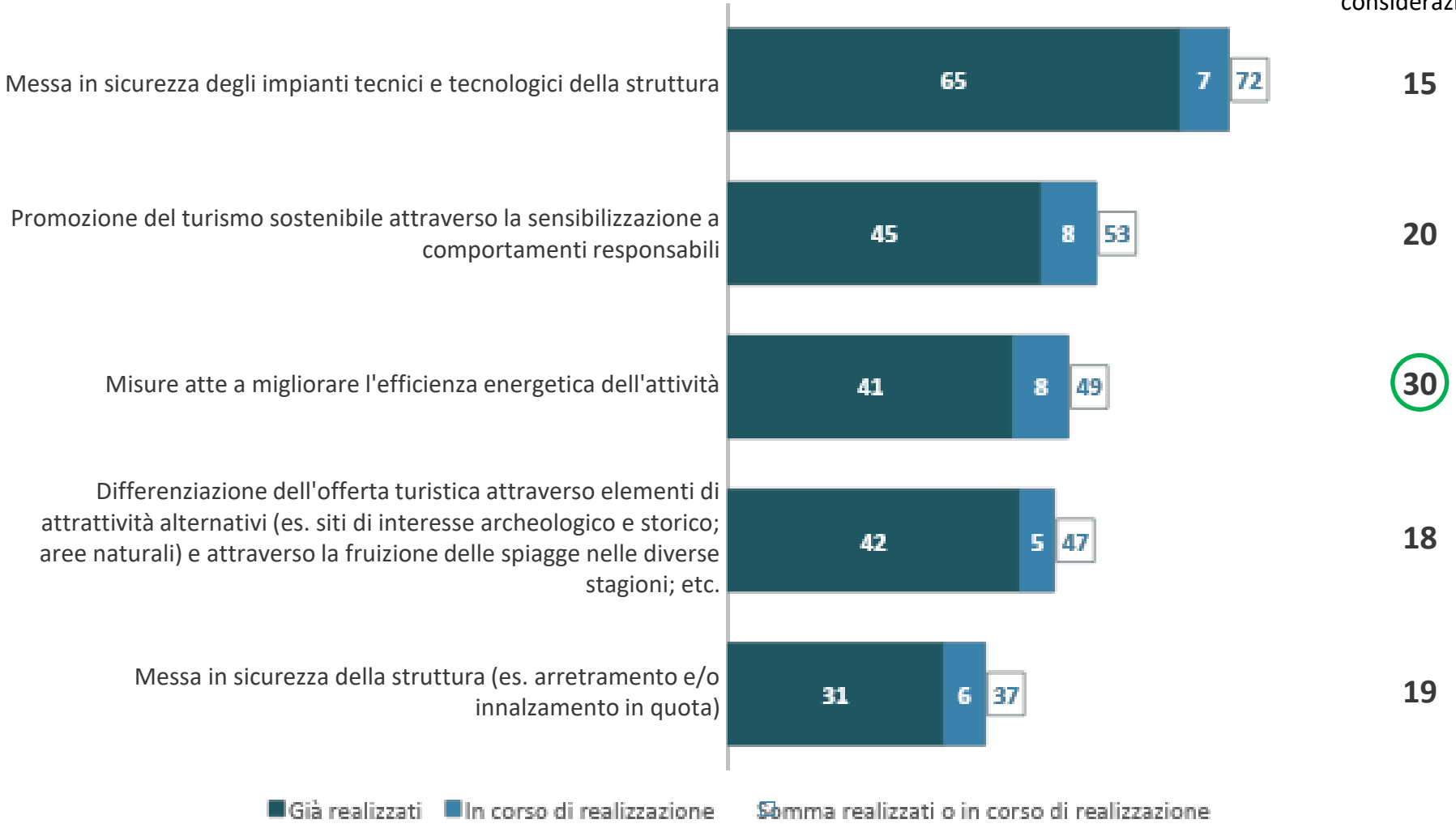
Nota: Solo il 69% dei rispondenti indica la causa dei danni.

LE MISURE ADOTTATE PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE

Prevenire danni tecnici o tecnologici una priorità per 3 attività su 4. Sentito l'aumento dei prezzi dell'energia, con quasi un'attività su tre che considera l'efficientamento energetico.

Quali misure e strumenti sono stati già adottati nella sua attività per fronteggiare la nuova situazione prodotta dai cambiamenti climatici?

% preso in considerazione



LE MISURE ADOTTATE PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE – dettaglio settore

Il settore della ristorazione risulta il meno reattivo, l'accoglienza invece ha intrapreso la maggior parte delle iniziative, tra cui spicca la differenziazione dell'offerta turistica.

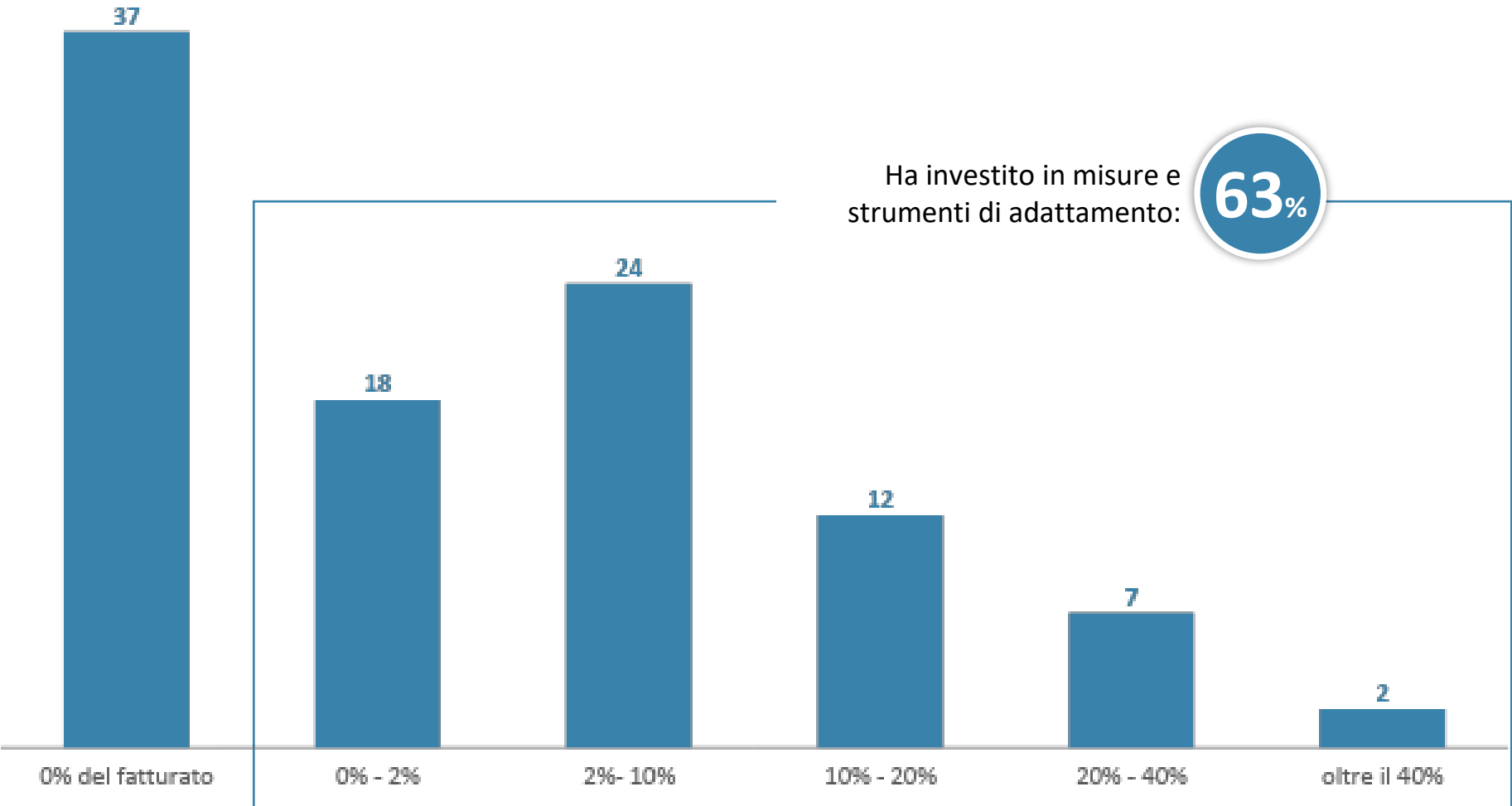
Quali misure e strumenti sono stati già adottati nella sua attività per fronteggiare la nuova situazione prodotta dai cambiamenti climatici?

Somma realizzate / in realizzazione	Settore				
	Totale campione	Accoglienza	Ristorazione	Balneare	Commercio turistico
Messa in sicurezza degli impianti tecnici e tecnologici della struttura	72	73	54	71	75
Promozione del turismo sostenibile attraverso la sensibilizzazione a comportamenti responsabili	53	63	42	52	32
Misure atte a migliorare l'efficienza energetica dell'attività	49	54	38	50	48
Differenziazione dell'offerta turistica attraverso elementi di attrattività alternativi (es. siti di interesse archeologico e storico; aree naturali) e attraverso la fruizione delle spiagge nelle diverse stagioni; etc.	47	62	41	28	18
Messa in sicurezza della struttura (es. arretramento e/o innalzamento in quota)	37	34	52	35	39

L'INVESTIMENTO DEDICATO ALL'ADATTAMENTO

La maggior parte delle attività ha investito una porzione del fatturato in misure finalizzate ad adattare l'attività.

Negli ultimi 5 anni quanto ha investito (in % rispetto al fatturato), o sta attualmente pianificando di investire, in misure e strumenti di adattamento per la sua attività?

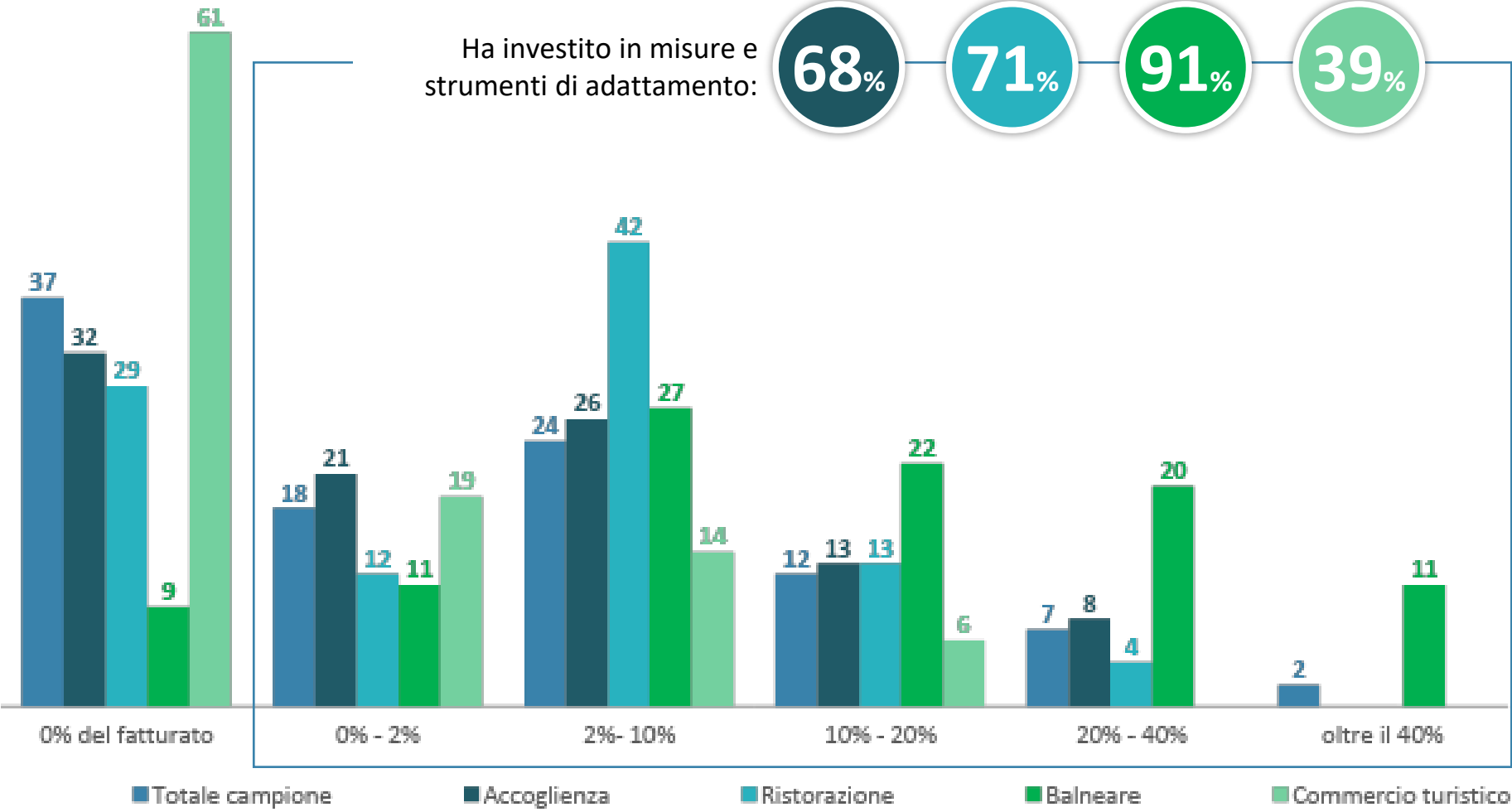


L'INVESTIMENTO DEDICATO ALL'ADATTAMENTO – dettaglio settore

Il settore balneare è quello che ha dedicato maggiori investimenti per adattare le attività alla difesa dai cambiamenti climatici.

Negli ultimi 5 anni quanto ha investito (in % rispetto al fatturato), o sta attualmente pianificando di investire, in misure e strumenti di adattamento per la sua attività?

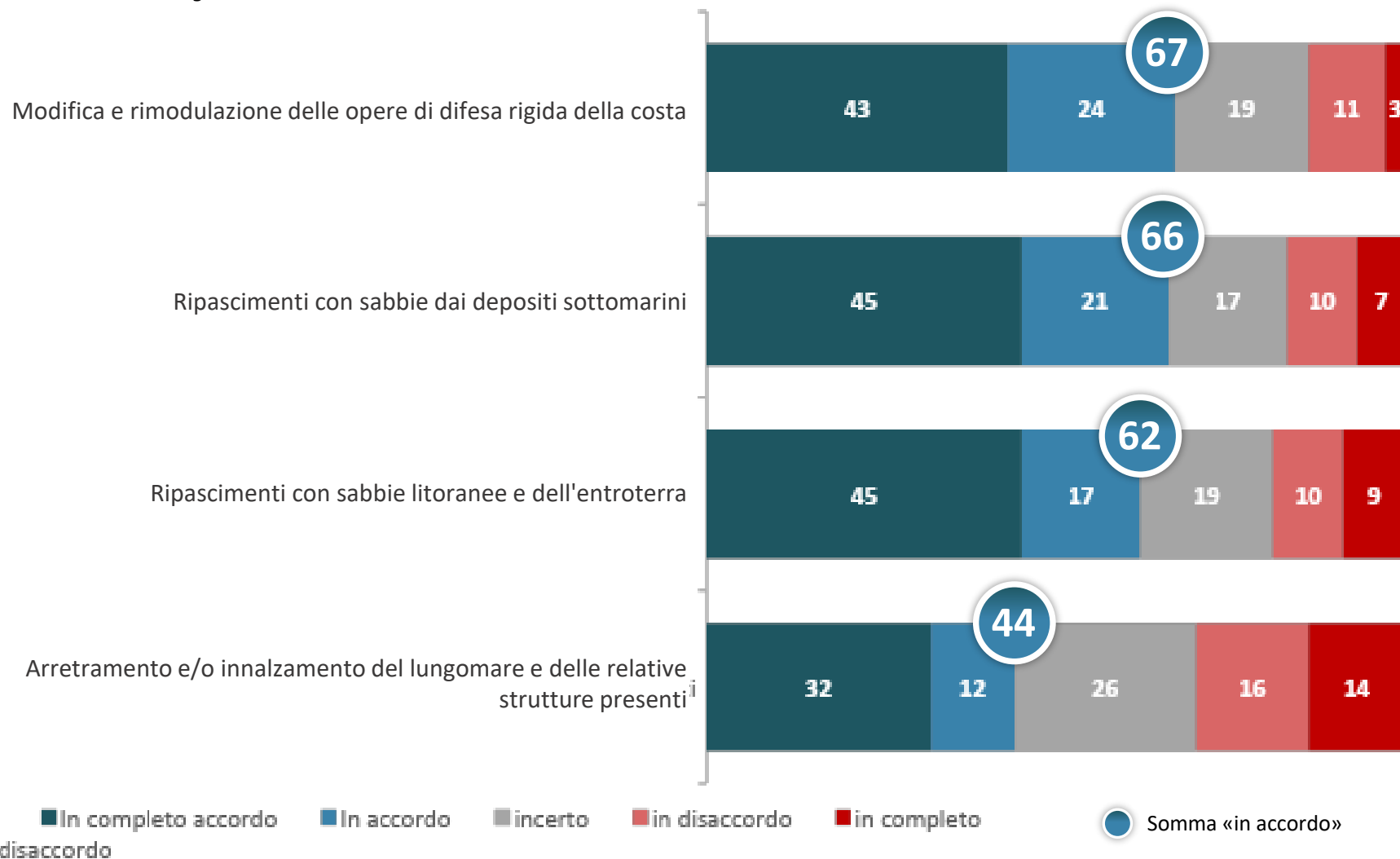
Ha investito in misure e strumenti di adattamento:



VALUTAZIONI DEGLI INTERVENTI IN CORSO

Ampio l'accordo per interventi sulla costa come difese rigide e ripascimenti. Arretramento e innalzamento delle attività trovano un consenso minore.

Le chiediamo ora il suo grado di accordo o disaccordo con una serie di azioni, già attuate e/o in corso di attuazione, per contrastare i cambiamenti climatici sulla costa emiliano-romagnola.



VALUTAZIONI DEGLI INTERVENTI IN CORSO – dettaglio settore

L'allineamento dei diversi settori è molto basso e vede il grado di accordo differire in base all'impatto che i cambiamenti climatici potrebbero avere sull'attività.

Le chiediamo ora il suo grado di accordo o disaccordo con una serie di azioni, già attuate e/o in corso di attuazione, per contrastare i cambiamenti climatici sulla costa emiliano-romagnola.

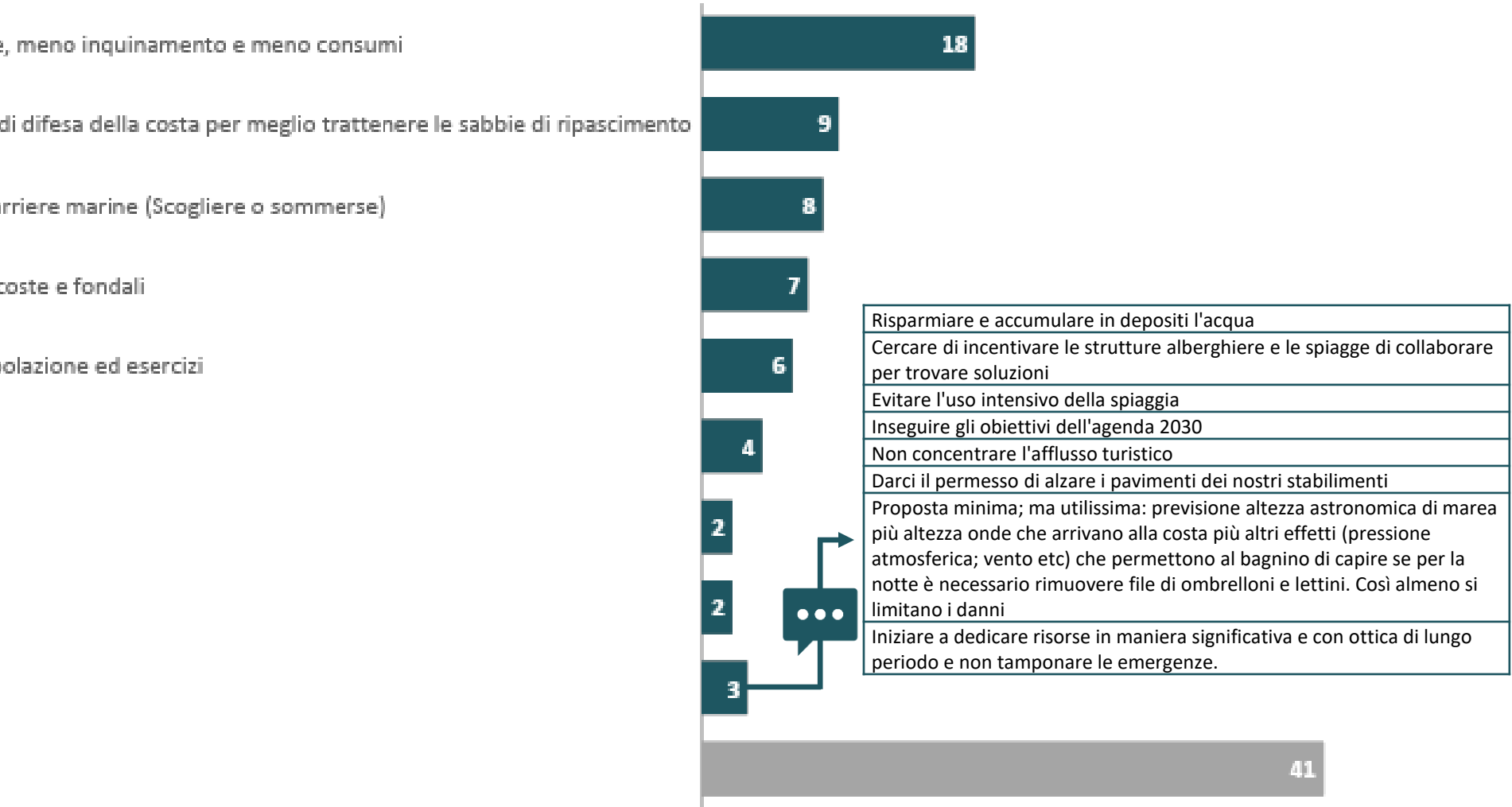
Somma «in accordo»

	Settore				
	Totale campione	Accoglienza	Ristorazione	Balneare	Commercio turistico
Modifica e rimodulazione delle opere di difesa rigida della costa	67	66	52	82	62
Ripascimenti con sabbie dai depositi sottomarini	66	62	45	84	60
Ripascimenti con sabbie litoranee e dell'entroterra	62	67	45	68	58
Arretramento e/o innalzamento del lungomare e delle relative strutture presenti	44	38	37	54	47

LE POSSIBILI SOLUZIONI

Un approccio alle questioni climatiche più consapevole, ma anche interventi concreti e diretti sulla costa ed i fondali.

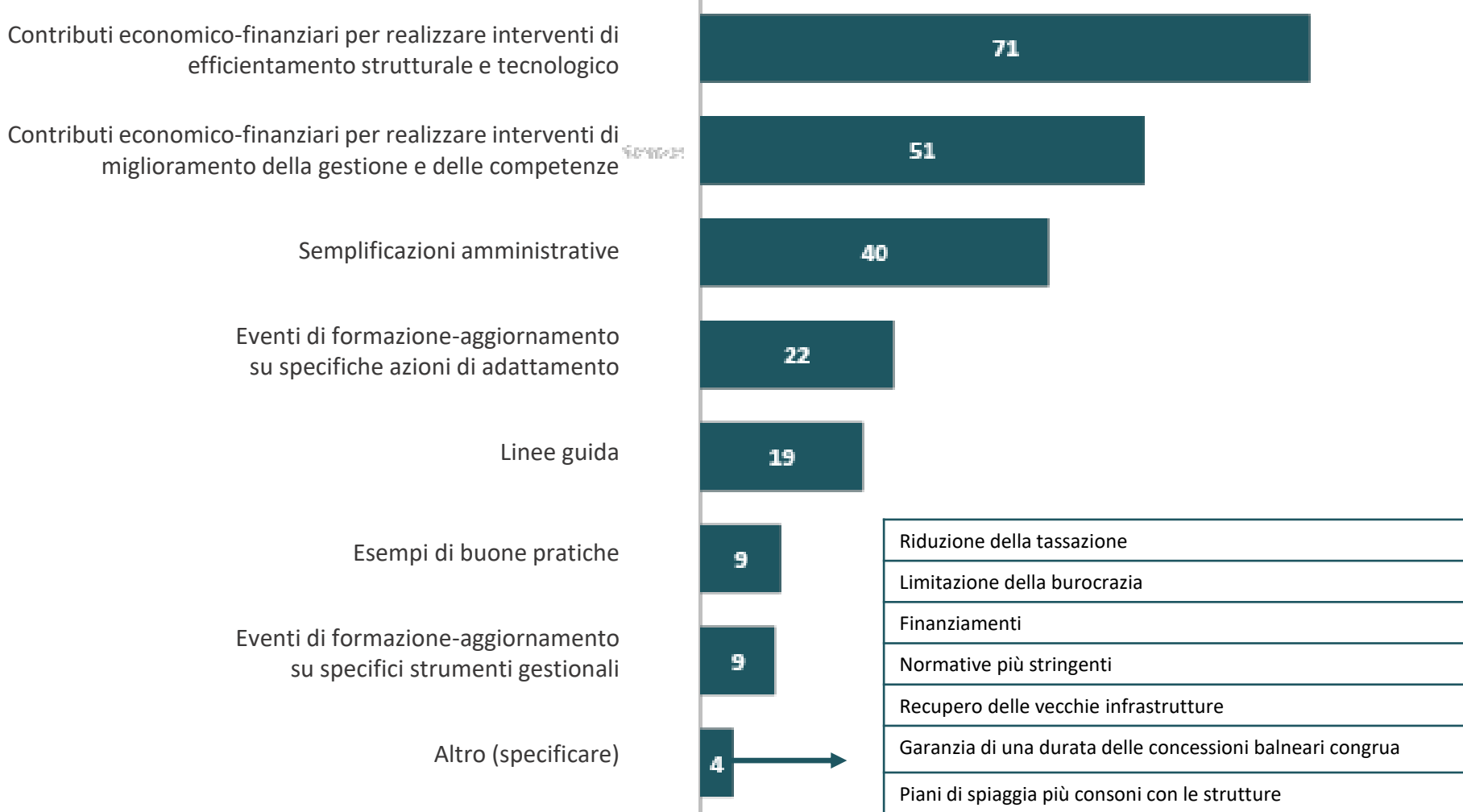
Quali sono o potrebbero essere le possibili soluzioni efficaci per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla costa?



I POSSIBILI INCENTIVI PER ACCELERARE LE AZIONI DI ADATTAMENTO

Contributi economici e semplificazioni amministrative sono gli interventi più richiesti per favorire le azioni di adattamento.

Quali sono o potrebbero essere i possibili incentivi per accelerare azioni di adattamento al cambiamento climatico per la sua attività?
 La preghiamo di rispondere scegliendo al massimo 3 risposte.



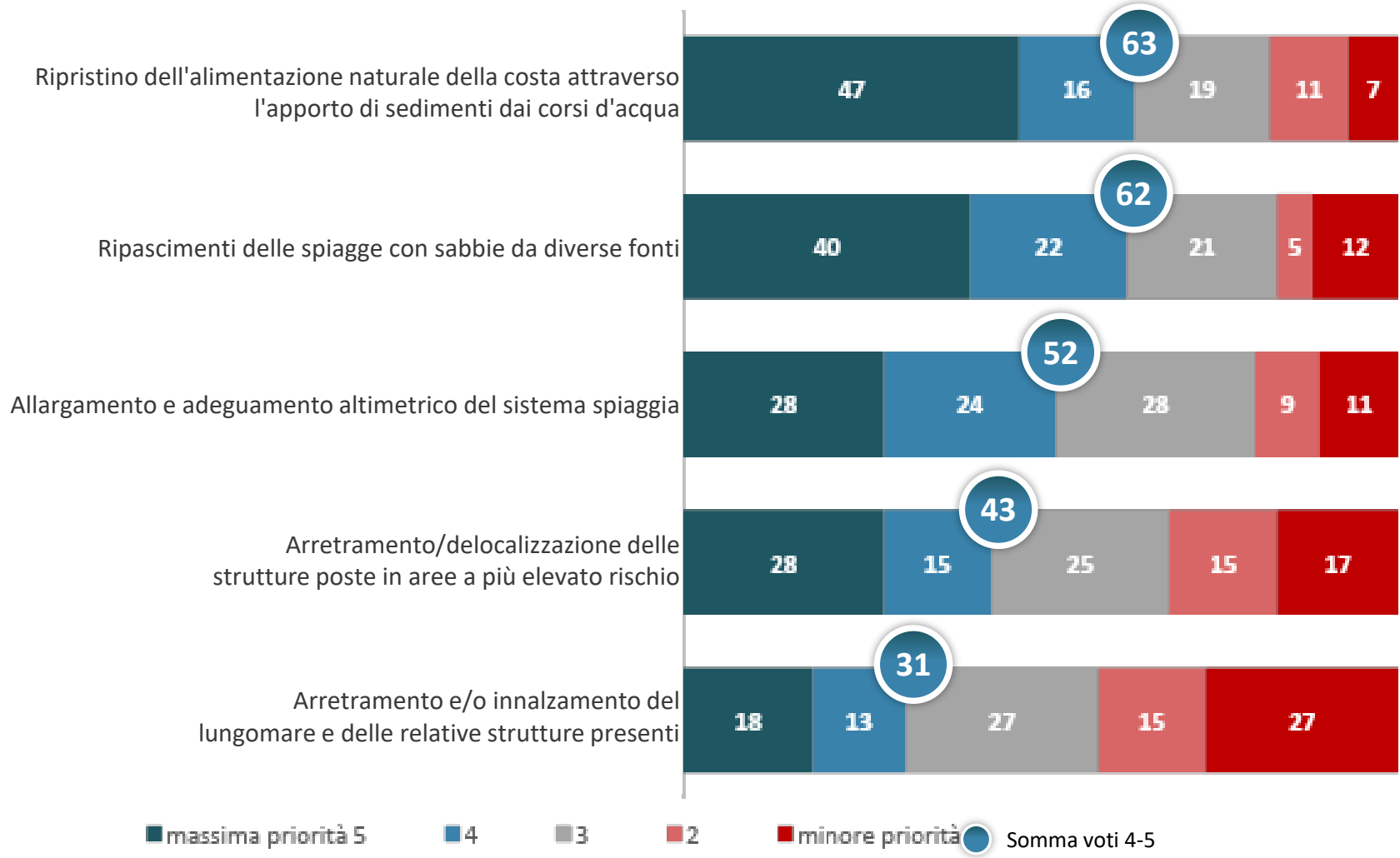
Valori %
 Somma citazioni



LE PRIORITÀ NEL CONTESTO DEL PROGETTO ADRIACLIM

Ripristinare l'alimentazione naturale della costa e effettuare ripascimenti delle spiagge incontrano ampio accordo. Arretramento e innalzamento si confermano come interventi con poco consenso.

A quali delle azioni per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla costa individuate dal progetto Adriacim darebbe priorità? Attribuisca un valore da 1 (minore priorità) a 5 (massima priorità)



LE PRIORITÀ NEL CONTESTO DEL PROGETTO ADRIACLIM – dettaglio settore

Il settore della ristorazione indica un basso livello di priorità per tutte le proposte. Nel comparto balneare c'è una forte spinta per il ripascimento delle spiagge.

A quali delle azioni per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla costa individuate dal progetto AdriaClim darebbe priorità?
 Attribuisca un valore da 1 (minore priorità) a 5 (massima priorità)

Somma voti 4-5

Ripristino dell'alimentazione naturale della costa attraverso l'apporto di sedimenti dai corsi d'acqua

Ripascimenti delle spiagge con sabbie da diverse fonti

Allargamento e adeguamento altimetrico del sistema spiaggia

Arretramento/delocalizzazione delle strutture poste in aree a più elevato rischio

Arretramento e/o innalzamento del lungomare e delle relative strutture presenti

Totale campione	Settore			
	Accoglienza	Ristorazione	Balneare	Commercio turistico
63	59	47	72	62
62	59	32	81	56
52	47	35	72	52
43	38	26	45	54
31	29	22	34	37



Progetto Adriacim sito web: <https://www.italy-croatia.eu/web/adriacim>